



comune di

PRATO

Assessorato alla Cultura

Assessorato all'Istruzione pubblica e Pari Opportunità e Memoria

OFFERTE FORMATIVE 2023-2024

CHI SIAMO

XXII edizione



Chi siamo

Questi sono gli enti, le istituzioni e i servizi che collaborano alla realizzazione del Libretto delle Offerte Formative, e che propongono alle scuole e ai cittadini una vasta gamma di opportunità educative e culturali. Oltre alle informazioni di contatto è presente una breve scheda descrittiva che riassume i principali campi di intervento e finalità di ciascuno.

COMUNE DI PRATO | **Biblioteca Lazzerini**

Via Puccetti, 3

Contatti

per le scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo grado:

lazzeriniragazzi@comune.prato.it | 0574 1837805

per le scuole secondarie di secondo grado:

biblioteen@comune.prato.it | 0574 1837818

www.bibliotecalazzerini.prato.it

L'Istituto Culturale e di Documentazione Lazzerini è situato nel cuore del centro storico di Prato, nell'antica fabbrica Campolmi, il più grande complesso industriale d'origine ottocentesca all'interno delle mura medievali, dove ha sede anche il Museo del Tessuto.

La Sezione Ragazzi e bambini è uno spazio in cui i bambini e i ragazzi possono leggere da soli o con i genitori, studiare, sfogliare riviste per ragazzi, partecipare a letture animate, spettacoli, laboratori gratuiti. Ha una raccolta di libri, audiolibri, libri in CAA, libri con font ad alta leggibilità, DVD, una sezione multiculturale con libri in tutte le lingue, una sezione didattica di testi per insegnanti e genitori.

La Sezione Ragazzi e Bambini organizza numerose attività per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado e coordina la realizzazione del Libretto delle Offerte Formative. La biblioteca Lazzerini inoltre propone uno spazio di dialogo dedicato agli insegnanti e agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado finalizzato alla programmazione di incontri a sostegno dell'insegnamento di specifiche discipline o tematiche e a supporto dello studio e ricerca dei ragazzi.

COMUNE DI PRATO | **Biblioteca Prato Nord Peppino Impastato**

Via Filippo Corridoni, 11

bibliotecanord@comune.prato.it | 0574 463298

www.bibliotecalazzerini.prato.it

La Biblioteca comunale Prato Nord "Peppino Impastato" appartiene alla rete bibliotecaria urbana del Comune di Prato coordinata dalla Biblioteca Lazzerini. Ha spazi e raccolte librerie per bambini, ragazzi e adulti, una sezione multimediale con DVD e audiolibri, uno scaffale multiculturale con libri in inglese, francese, tedesco, cinese e urdu, alcuni quotidiani. È interamente wireless e ha postazioni per la navigazione internet gratuita. Organizza attività per bambini, ragazzi e adulti e proposte per le scuole dall'infanzia alla secondaria di primo grado.

COMUNE DI PRATO | **Biblioteca Prato Ovest**

Via Isidoro Del Lungo, 12
bibliotecaovest@comune.prato.it | 0574 1837502
www.bibliotecalazzerini.prato.it

La Biblioteca comunale Prato Ovest appartiene alla rete bibliotecaria urbana del Comune di Prato coordinata dalla Biblioteca Lazzerini. Ha spazi e raccolte librerie per bambini, ragazzi e adulti, una sezione multimediale con DVD e audiolibri, uno scaffale multiculturale con libri in inglese, francese, tedesco, cinese, alcuni quotidiani. È interamente wireless e ha postazioni per la navigazione internet gratuita.

Organizza attività per bambini, ragazzi e adulti e proposte per le scuole dall'infanzia alla secondaria di primo grado.

COMUNE DI PRATO | **Archivio Fotografico Toscano**

Via Santa Caterina, 17
info@aft.it | 0574 1835150
www.aft.it

L'Archivio Fotografico Toscano tutela, conserva e valorizza un vasto patrimonio fotografico sia legato alla città di Prato e al territorio limitrofo, sia di più ampio respiro, coprendo un arco cronologico che va da metà del XIX secolo ad oggi. Le immagini digitalizzate e catalogate sono consultabili tramite il catalogo on-line, in continuo aggiornamento. L'Archivio comprende inoltre una biblioteca di oltre duemila titoli di esclusivo argomento fotografico, inserita nel catalogo del Sistema Bibliotecario Provinciale Pratese. Attraverso l'attività didattica rivolta alle scuole, si vuole accompagnare i ragazzi alla scoperta di un mezzo, quello fotografico, al giorno d'oggi così familiare da risultare scontato e perfino abusato, guidandoli in una riflessione sulla sua evoluzione tecnica, sul suo essere testimonianza storica e sulla sua funzione comunicativa.

COMUNE DI PRATO | Politiche Giovanili

Piazza Macelli, 4
www.portalegiovani.prato.it

Responsabile:

Areta Volpe

Referente per l'offerta formativa:

Antonella Cannarozzi a.cannarozzi@comune.prato.it | 0574 1837707

Il servizio Politiche Giovanili si occupa, per quanto riguarda i giovani, della realizzazione di politiche ed interventi rivolti alla popolazione giovanile e adolescenziale, perseguendo le seguenti finalità:

- Protagonismo e associazionismo giovanile
- Sostegno alle diverse forme di rappresentanza studentesca
- Espressività e creatività
- Impegno civico, volontariato e cittadinanza attiva
- Aggregazione, promozione interculturale e intergenerazionale
- Formazione, educazione e cultura
- Scambi e gemellaggi anche internazionali
- Sviluppo dell'autonomia, della capacità imprenditive e delle responsabilità
- Sviluppo e accompagnamento delle competenze alla vita
- Socializzazione e integrazione sociale
- Iniziative sportive

In particolare Officina giovani, gli Ex Macelli Pubblici, rappresentano il principale luogo dove servizi e spazi sono a disposizione dei giovani della città.

COMUNE DI PRATO | **Polizia Municipale**

EDUCAZIONE STRADALE E ALLA LEGALITÀ

Via de Gasperi, 56
0574.183 5316/17/18 | educazionestradale@comune.prato.it
pm.comune.prato.it/educazione-stradale
Youtube. @piemmepo

Referenti:

Elisa Galeotti 331 6837245 | e.galeotti@comune.prato.it
Stefano Torracchi 329 4203972 | s.torracchi@comune.prato.it
Ivano Mongatti 331 6501212 | i.mongatti@comune.prato.it

La strada si vive in maniera diversa a seconda dell'età, del veicolo su cui si circola e dei motivi per i quali la si percorre. Per queste ragioni, l'educazione a vivere la strada nel segno della sicurezza deve essere calibrata sulle particolarità dei soggetti ai quali si rivolge, differenziati proprio in funzione dei parametri sopradetti. La Polizia Municipale di Prato fin dall'anno scorso ha attivato un proprio canale YouTube PiemmePo, a cui successivamente si è aggiunto il canale TikTok PiemmePo, entrambi utilizzati per la didattica a distanza e per mantenere vivo il dialogo con i giovani.

Il progetto didattico della Polizia Municipale di Prato prevede quindi:

- Percorso formativo per i docenti
- percorsi formativi strutturati e integrati con i docenti a seconda dell'età dei discenti
- attività presso il parco giochi Giocagiò
- didattica in classe svolta mediante l'utilizzo di cd-rom interattivi e, per l'infanzia, giochi realizzati da parte dell' U.O. Educazione Stradale e alla Legalità, nell'ambito del progetto
- didattica on-line completa per scuole primarie e secondarie a richiesta su YouTube.

COMUNE DI PRATO | **Scuola di Musica Giuseppe Verdi**

Via Santa Trinità, 2

Segreteria didattica:

0574 1838803 | scuola.verdi@comune.prato.it

<http://www.scuolaverdi.it/>

La Scuola Comunale di Musica "Giuseppe Verdi" nasce Scuola Comunale di violino alla fine del '700. Attualmente è associata all'AIdSM (Associazione Italiana delle Scuole di Musica) e si occupa della diffusione della cultura musicale con attività didattiche e programmazioni musicali.

La scuola offre percorsi formativi di propedeutica musicale, per bambini a partire dai quattro anni, e di livello professionale e amatoriale per gli adulti; c'è la possibilità di scegliere l'insegnamento di tutti gli strumenti dell'area classica ma anche pop, rock e jazz, con la formazione di numerosi gruppi vocali e strumentali.

A fianco delle attività didattiche sono promosse e organizzate anche rassegne concertistiche, master classes, seminari, progetti e laboratori a carattere interdisciplinare, scambi culturali in ambito nazionale e internazionale.

COMUNE DI PRATO | **Servizio Pubblica Istruzione - U.O. Diritto allo studio e scuole dell'autonomia**

Referente:

Alberto Emilio Morina, Responsabile U.O. Diritto allo studio e scuole dell'autonomia

L'ampliamento dell'offerta formativa nelle scuole pratesi di ogni ordine e grado rientra nelle competenze e finalità istituzionali della Pubblica Istruzione, che ne persegue la realizzazione in maniera diversificata seguendo più linee progettuali; in base a risorse disponibili, obiettivi strategici dell'ente e linee guida regionali PEZ, la progettazione si traduce in un piano condiviso e rispondente ai bisogni degli utenti finali: gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado.

Sulla base delle tematiche individuate, gli Istituti Scolastici inseriscono nel PTOF i progetti promossi dalla Pubblica Istruzione concordando direttamente con essa le caratteristiche organizzative – gestionali e le modalità di svolgimento. Le attività progettuali sono tese a sviluppare negli alunni potenzialità, capacità, abilità ed autonomia, al fine di accrescere negli stessi l'autostima e la motivazione ed a contribuire al superamento del disagio scolastico; Da evidenziare la particolare

attenzione che viene data alla prevenzione e alla riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico nonché all'orientamento. A tal proposito vengono attivati interventi che interessano tutti i principali ambiti di inclusione riguardanti disabilità, intercultura, disagio, BES, con interventi mirati e nello stesso tempo rivolti all'intero gruppo classe, personale scolastico e famiglie in un'ottica di comunità educante e di orientamento condiviso.

Continua l'azione di monitoraggio e di coordinamento svolta dal Coordinamento Educazione e Scuola, il quale dal 1 aprile 2022, è confluito nella nuova U.O.C. di Coordinamento pedagogico, educazione e scuola. La componente Educazione e Scuola sarà implementata con l'aggiunta di una figura specialistica che partendo dai dati scolastici di carattere quantitativo che sono stati oggetto di monitoraggio sarà di supporto nelle attività progettuali, nella funzione di collegamento con le realtà scolastiche nonché in quella di coordinamento della progettazione delle attività rivolte ai bambini e ragazzi in età scolare.

ALIA SERVIZI AMBIENTALI SPA

Referente organizzativo:

Francesca Cannoni

f.cannoni@aliaserviziambientali.it | educational@aliaserviziambientali.it

www.aliaserviziambientali.it

Alia Servizi Ambientali gestisce il ciclo integrato dei rifiuti nei territori della Toscana centrale, compresi nelle Province di Firenze, Prato e Pistoia. Il 26 gennaio 2023 ha dato vita alla prima multiutility toscana dei servizi pubblici locali costituendo un player integrato nei settori ambiente, energia e ciclo idrico.

Per le scuole propone progetti di educazione allo sviluppo sostenibile, che oggi è un obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese. Il coinvolgimento degli studenti, delle famiglie e degli istituti scolastici, infatti, è fondamentale per contribuire alla diffusione di una nuova sensibilità e consapevolezza ambientale. Partendo da questa consapevolezza, mettiamo a disposizione delle scuole di ogni ordine e grado, una specifica offerta formativa, con percorsi e strumenti didattici differenti. Attraverso i nostri progetti di educazione ambientale, ogni anno, raggiungiamo i giovani e le loro comunità di riferimento, utilizzando strumenti e linguaggi innovativi e divertenti perché solo con la collaborazione di tutti, si possono raggiungere risultati importanti in termini di raccolte differenziate di qualità, sostenibilità ambientale e decoro urbano.

L'offerta formativa di quest'anno - completamente gratuita - è caratterizzata da incontri didattici frontali che si svolgeranno in classe.

ARCHIVIO DI STATO DI PRATO

Palazzo Datini

via Ser Lapo Mazzei, 41

0574 26064 | as-po@cultura.gov.it

<https://archiviodistatoprato.cultura.gov.it/home>

L'Archivio di Stato di Prato conserva i documenti relativi alla storia della città di Prato e del suo territorio: è il "custode" della memoria dell'attività di istituzioni, personalità, famiglie, enti assistenziali e religiosi, che qui hanno operato nel corso dei secoli. È un organo periferico del Ministero della cultura e lavora all'interno della rete degli Archivi di Stato nazionali.

L'archivio più prezioso e più noto è quello del mercante medievale **Francesco di Marco Datini (1335 circa – 1410)**, nel cui palazzo l'Archivio di Stato ha sede.

Tra i fondi documentari più importanti, da segnalare anche l'**Archivio storico del Comune di Prato** (con documenti dal 1237 al 1860), l'**Archivio della Casa Pia dei Ceppi** (con documenti dalla metà del XIV secolo al 1960), l'**Archivio dell'Ospedale di Misericordia e Dolce** (dal 1245 alla metà del XX secolo).

Al primo piano del Palazzo sono collocati i servizi offerti dall'Archivio: due sale di consultazione e una sala conferenze, che si possono visitare anche come prosecuzione del percorso museale di Palazzo Datini, ammirandone la splendida decorazione originale dei soffitti e dove sono esposte le sinopie originali del ciclo di affreschi, che ornavano un tempo le facciate del palazzo.

La politica di apertura sul web di questo Istituto ha portato e sta portando alla progressiva pubblicazione on-line dell'intero archivio del mercante Datini <http://datini.archiviodistato.prato.it/>, all'inventario dell'Ospedale Misericordia e Dolce, con il carteggio dei mercanti pratesi a Ragusa (l'odierna Dubrovnik) Giuliano e Sandro Marcovaldi (1401-1437) e con la straordinaria collezione di contrassegni dei bambini abbandonati, i così detti Gettatelli (XVIII-XIX secc.), completamente digitalizzati (<http://www.archiviodistato.prato.it/>). carteggio Marcovaldi con 827 schede descrittive relative al carteggio Marcovaldi. Dal 2022, con la collaborazione e il coordinamento della Biblioteca Lazzerini, l'Archivio di Stato di Prato ha creato un suo profilo su Internet Archive e caricato la sua prima "collection". Si tratta di un nucleo documentario costituito da locandine a stampa relative a spettacoli teatrali tenuti al Teatro Metastasio di Prato fra il 1939 e il 1941. Questa documentazione è conservata in Istituto nel fondo "Opera nazionale dopolavoro – OND Prato".

L'Archivio di Stato organizza visite guidate e visite didattiche sia alla propria sede che a Palazzo Datini, progetti di PCTO, allestimento di mostre temporanee su temi di storia locale illustrati attraverso i documenti.

BIBLIOTECHE DIOCESANE

Biblioteca del Seminario Vescovile:

Via del Seminario, 32

biblioteca@diocesiprato.it | 0574 433494

www.diocesiprato.it/biblioteca-del-seminario/

Biblioteca dell'Archivio storico diocesano:

Via del Seminario, 28

biblioteca@diocesiprato.it | 0574 433494

www.diocesiprato.it/biblioteca-dellarchivio-diocesano/

La **Biblioteca del Seminario vescovile** nasce col Seminario nel 1682 come supporto all'insegnamento teologico, filosofico e umanistico degli studenti e si arricchisce nel tempo di numerosi lasciti librari. Oltre ai 40.000 volumi che ne costituiscono il patrimonio bibliografico, qui è conservata una collezione di diapositive su vetro per lanterna magica, utilizzate per proiezioni a carattere didattico-morale, nelle parrocchie e all'interno del Seminario stesso.

La **Biblioteca dell'Archivio storico diocesano** è stata costituita, insieme con l'archivio, nel 1981. Specializzata in storia locale, storia dell'arte e arti figurative, dal 2008 ospita un'apposita sezione "EdArt – Educare all'arte" di libri, guide, opuscoli e letteratura grigia per introdurre i più piccoli alla scoperta delle tecniche artistiche, della storia dell'arte coi suoi personaggi, dei monumenti conservati nelle maggiori città italiane, e dei musei come ambienti in cui sperimentare attraverso il gioco la conoscenza dell'opera d'arte.

CAMERATA STRUMENTALE "CITTÀ DI PRATO"

Via Santa Trinita 2, c/o Palazzo Martini

info@cameratastrumentale.org | 0574.1838800

www.cameratastrumentale.org/

Referente per i progetti didattici:

Barbara Boganini 0574 1838805 | b.boganini@cameratastrumentale.org

L'Orchestra Camerata strumentale Città di Prato è nata nel gennaio del 1998 da un'idea di Riccardo Muti, che l'ha diretta in diverse occasioni.

A partire dalla sua fondazione la Camerata Strumentale «Città di Prato» ha offerto agli studenti delle scuole pratesi l'opportunità di allargare i loro orizzonti culturali con il progetto **La musica nella cultura: per un ascolto consapevole**

In particolare attraverso il progetto i bambini e i ragazzi sono preparati all'ascolto consapevole della prova generale aperta alle scuole e dei concerti serali previsti

dalla Stagione Concertistica della Camerata Strumentale «Città di Prato». Attraverso lezioni mirate alle caratteristiche d'apprendimento musicale degli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, si cerca di sviluppare un'attenzione percettiva all'ascolto nonché promuovere la partecipazione ai concerti come preziosa alternativa formativa alle fruizioni passive che spesso gli spettacoli della nostra società ci propongono.

Il progetto prevede una serie di incontri-guida con i docenti referenti, finalizzati a fornire spunti di lavoro e di integrazione con la musica, in particolare con le opere eseguite nel corso della Stagione Sinfonica. I docenti hanno così la possibilità di selezionare i vari concerti tenendo conto del loro programma scolastico; gli studenti hanno l'opportunità di arricchire la loro formazione partecipando agli incontri preparatori tenuti da esperti musicologi direttamente nelle scuole, e assistendo ai concerti tenuti dall'Orchestra Camerata strumentale «Città di Prato» al Teatro Politeama Pratese.

COMPAGNIA TPO ETS

Teatro Fabbrichino
Via Targetti 10/8
tpo@tpo.it | +39 351 9825223
www.tpo.it

La compagnia TPO opera da molti anni nell'ambito del teatro ragazzi e del teatro scuola ed è ritenuta una delle più interessanti formazioni artistiche europee di teatro interattivo. Dal 1988 il TPO collabora con la Fondazione Teatro Metastasio di Prato come compagnia di residenza presso il Teatro Fabbrichino e come formazione artistica di riferimento per le produzioni e le attività di laboratorio dedicate alle scuole e famiglie. Il TPO ha sviluppato una propria ricerca basata sulla pedagogia dell'arte e in particolar modo sui processi di comunicazione visiva, realizzando spettacoli che pongono l'accento sia sul valore delle immagini che sugli strumenti di avanzata tecnologia.

La compagnia TPO offre per i ragazzi delle scuole la possibilità di sperimentare laboratori/spettacoli di teatro nella propria scuola, mettendo in pratica tutte le conoscenze artistiche e digitali che contraddistinguono l'attività della compagnia stessa. La compagnia è a disposizione dei docenti per la realizzazione delle attività a distanza o presso la scuola nell'eventualità che le classi non possano effettuare uscite didattiche.

Per conoscere meglio l'attività della compagnia si invita a visitare il sito www.tpo.it.

FONDAZIONE A.M.I. PRATO ETS

c/o Nuovo Ospedale di Prato
Via Suor Niccolina infermiera 20 – 59100 Prato

Contatti:

Silvia Saielli info@amiprato.it | 0574 801312
www.amiprato.it

La Fondazione AMI Prato, fondata nel 2010 **dall’Azienda USL di Prato**, insieme ad altre 12 realtà del territorio, è un ente del terzo settore di utilità sociale, che sostiene i servizi rivolti alle **mamme in gravidanza**, a tutti i **bambini in età pediatrica** ed alla salute ed al benessere della **famiglia**.

Raccogliamo fondi per supportare l’aggiornamento **delle attrezzature sanitarie**, il **miglioramento degli ambienti ospedalieri e territoriali**, **progetti specifici** per bambini, ragazzi e tutta la famiglia come PRAMA: la “nuova” casa per bambini e ragazzi nel cuore di Prato. Realizzeremo nella palazzina di AVIS (nostro socio) in Sant’Orsola uno spazio inclusivo dedicato a bambini e ragazzi (da 3 a 20 anni di età) anche con disabilità dove stare bene insieme non avrà limiti.

FONDAZIONE ISTITUTO INTERNAZIONALE DI STORIA ECONOMICA “F. DATINI”

Palazzo Datini
Via ser Lapo Mazzei, 37
tel e fax. 0574604187 | datini@istitutodatini.it
www.istitutodatini.it

La Fondazione Istituto Internazionale di Storia Economica “F. Datini” nasce nel 1968, per iniziativa di Federigo Melis e Fernand Braudel, con l’obiettivo di fare di Prato il centro e il motore della ricerca sulla storia economica dell’età preindustriale. È considerata la più importante istituzione internazionale per le ricerche sulla storia e l’economia del Medioevo e dell’Età moderna.

La finalità istituzionale della Fondazione è quella di valorizzare e promuovere la storia economica dell’età preindustriale, dando impulso a ricerche e pubblicazioni scientifiche, organizzando convegni internazionali, sostenendo le attività dei giovani studiosi, valorizzando i fondi archivistici conservati a Prato (in primo luogo quello datiniano) e curando ogni iniziativa che agevoli la conoscenza della storia del Medioevo e della Età moderna.

Attività: Settimane di Studi, seminari per giovani studiosi, biblioteca specializzata, servizi online, attività didattica, conferenze e convegni.

MUSEO DI PALAZZO DATINI (FONDAZIONE CASA PIA DEI CEPPI - PALAZZO DATINI ONLUS)

Palazzo Datini

Via ser Lapo Mazzei, 43

tel e fax 057421391 | info@museocasadatini.it

www.museocasadatini.it

La Fondazione Casa Pia dei Ceppi ha origine dall'unione di due antichi enti assistenziali pratesi: il Ceppo dei poveri di Prato (Ceppo Vecchio), istituito nel 1283 e il Ceppo dei poveri di Francesco di Marco (Ceppo Nuovo), ente a cui Datini lasciò i suoi averi per i poveri di Prato nel 1410. In questo modo, la ricchezza economica del mercante si è trasformata in uno straordinario strumento in grado di occuparsi della comunità.

Il Museo di Palazzo Datini, articolazione delle attività della Fondazione, ha sede negli spazi terreni, splendidamente dipinti, dell'abitazione del celebre mercante pratese.

Gli scopi istituzionali della Fondazione Casa Pia dei Ceppi - Palazzo Datini Onlus sono la beneficenza verso i poveri della città di Prato e la salvaguardia e la valorizzazione del proprio patrimonio, costituito principalmente dal Palazzo e dall'Archivio Datini.

Attività: mostra permanente, mostre temporanee, visite guidate, attività didattica, eventi culturali, musicali e teatrali.

FONDAZIONE TEATRO METASTASIO

Fondazione Teatro Metastasio

Via Cairoli, 59

www.metastasio.it

Referenti organizzativi:

Mauro Morucci 0574 24782 int. 207 | mauro.morucci@metastasio.it

Simona Passi 0574 608531 | simona.passi@metastasio.it

Daria Balducelli, coMETa - Ufficio Comunicazione Promozione Teatro Metastasio
0574 274782 | daria.balducelli@metastasio.it

Il Teatro Metastasio negli ultimi anni si è occupato, con differenti progetti, di formazione e di rapporti con le scuole. Queste esperienze ed il loro successo ci hanno convinti ad allargare il nostro raggio di interesse per cercare spazi di collaborazione e affrontare, anche insieme ad altri soggetti, le difficoltà e i problemi che un territorio complesso come quello di Prato presenta e valorizzarne alcune

peculiarità dando il nostro contributo affinché sempre più si qualifichi come città di cultura (e di culture).

Osserviamo da un lato gli enormi sforzi che la scuola sostiene, soprattutto quella dell'obbligo, per farsi ogni giorno luogo che accoglie e promuove, d'altro canto non possiamo non vedere le urgenti istanze di ascolto e di protagonismo che una fascia di ragazzi reclama.

In questo quadro ci può essere spazio per proporre attività che rispondano al bisogno di aggregazione dei ragazzi, attività qualificate che possono valorizzare anche il patrimonio culturale della città dato dalla sua storia e dalle sue tradizioni ma anche dalle esperienze più nuove che organizzazioni come la nostra hanno saputo avviare e far crescere.

ISTITUTO DI STUDI STORICI POSTALI "ALDO CECCHI" ONLUS

Via Ser Lapo Mazzei, 37
0574 604571 | issp@issp.po.it
www.issp.po.it

Referente:

Deborah Cecchi deborahcecchi@gmail.com | 347 9449654

La finalità istituzionale dell'Istituto è quella di studiare, valorizzare e promuovere la storia della posta e della comunicazione organizzata in ogni periodo, grazie a pubblicazioni scientifiche, fondi archivistici conservati presso l'Istituto, organizzazione di incontri nazionali e internazionali e ogni altra iniziativa ritenuta utile. Nasce nel 1982 per iniziativa di Aldo Cecchi per effettuare e promuovere ogni iniziativa per lo studio scientifico della storia postale e fungere da ponte fra il mondo della ricerca e quello del collezionismo; è uno dei principali poli di riferimento internazionali per quanti lavorano sul tema e il principale privato in Europa. L'Istituto svolge numerose attività scientifiche, culturali e didattiche. L'Istituto offre un sito web bilingue e molto ricco, con migliaia di pagine di pubblicazioni ufficiali e altri documenti d'interesse postale in libera fruizione. Attività: Colloqui Postali, biblioteca specializzata, servizi online, attività didattica, conferenze e convegni, pubblicazioni.

LEGAMBIENTE PRATO APS

Referente per la didattica:

Chiara Bartoli educazione@legambienteprato.it
www.legambienteprato.it

Legambiente Prato, è un'associazione ambientale che da anni opera sul territorio pratese sui temi della didattica ambientale, della sensibilizzazione ai cittadini verso nuovi stili di vita sostenibili, della promozione e conoscenza del territorio. Lo staff di Legambiente Prato è composto da diversi profili professionali accomunati da una grande esperienza sul campo e da una grande passione per l'ambiente. Scienziati sociali, naturalisti, biologi, guide ambientali con molti anni di esperienza con le scuole, gli enti pubblici, la progettazione di eventi e la comunicazione ambientale. Le finalità degli interventi per le scuole sono:

- Promuovere le attività all'aria aperta
- Introdurre i bambini ai temi dell'ambiente, della conoscenza e del rispetto della natura, del riciclo e promuovere fin dai primi cicli di studi atteggiamenti di cura del bene comune
- integrare questo obiettivo nel più ampio quadro dell'educazione ad un futuro sostenibile;
- stimolare ricadute in ambito familiare e sociale;
- realizzare semplici percorsi educativi che si integrino con il percorso curricolare già avviato a scuola

P.A.M.A.T. PREVENZIONE ABUSO MINORI ASSOCIAZIONE TOSCANA

Via del Serraglio, 38
0574 36006 | info@pamat.org
www.pamat.it

Presidente:

Monica Pratesi

Referente segreteria:

Nicoletta Ricasoli

L'Associazione s'ispira ai principi espressi nella Dichiarazione Universale dei Diritti del Fanciullo, approvata il 20 novembre 1959 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, e nella Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia, approvata dalla medesima Assemblea il giorno 20 novembre 1989, nonché nella Risoluzione dell'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa sui maltrattamenti ai fanciulli

adottata nel 1979, individuando detti maltrattamenti o abusi in atti od omissioni che, turbando gravemente il bambino, siano lesivi della sua dignità di essere umano o dannosi per la sua integrità corporea ed il suo sviluppo fisico, psicologico ed affettivo, intellettuale e morale.

Le finalità dell'associazione sono promuovere iniziative, predisporre e realizzare progetti e programmi d'intervento volti ad informare, prevenire, affrontare e combattere il fenomeno della violenza e dei maltrattamenti all'infanzia ed ogni forma di abuso sui minori e promuovere iniziative culturali utili a favorire la cultura della legalità, del rispetto e della pacifica convivenza.

L'associazione propone numerose attività di:

- Recupero scolastico e attività di ascolto dei minori e dei loro familiari
- Consulenza psicologica individuale, familiare e di coppia
- corsi di sensibilizzazione, approfondimento ed aggiornamento per insegnanti, genitori, professionisti e volontari
- collaborazioni con autorità ed istituzioni pubbliche, enti ed associazioni
- campi interculturali
- cineforum
- mostre

PRATOMUSEI

Pratomusei è il sistema museale della città di Prato formato da **Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, Museo del Tessuto, Museo di Palazzo Pretorio e Musei Diocesani Prato**.

Grazie al **coordinamento** delle attività educative **Pratomusei** offre un' ampia offerta di attività didattiche pensate per le scuole di ogni ordine e grado. Alla programmazione ordinaria si affianca anche quella progettata per le mostre in corso o in occasione di progetti finanziati, come il progetto **Cantiere Scuola ↔ Museo** sostenuto dalla Regione Toscana. Un intenso lavoro di coprogettazione che ha visto impegnati i docenti delle scuole di ordine e grado, lo staff dei musei e la compartecipazione di esperti esterni per elaborare nuove strategie, metodi e percorsi esperienziali sui musei della città.

Particolare attenzione è dedicata all'accessibilità e l'inclusione. A partire dall'anno scolastico 2023/24 è disponibile **Cart.ə per tutti**, percorso sperimentale che coinvolge i musei, permettendo agli studenti e ai docenti di vedere, sentire, toccare e vivere il patrimonio storico-artistico attraverso azioni-gioco.

Grazie al supporto di carte speciali e l'utilizzo di materiali dedicati gli studenti sperimenteranno un approccio nuovo al museo.

Le proposte formative di Pratomusei sono consultabili sul sito www.pratomusei.it oltre che sul sito di ogni singolo museo a partire da settembre e sono disponibili per tutto l'arco dell'anno.

CENTRO PER L'ARTE CONTEMPORANEA LUIGI PECCI

Viale della Repubblica, 277
scuole@centropecci.it | 351 2516826
www.centropecci.it/educazione

Le arti ci aiutano a interpretare la realtà in cui viviamo. Al Centro Pecci bambini e ragazzi sono protagonisti. L'educazione all'arte ha caratterizzato il Centro Pecci fin dalla sua apertura nel 1988, con i laboratori creativi per bambini svolti sotto la supervisione del designer **Bruno Munari**. La metodologia adottata dal Centro Pecci, fortemente inclusiva e interdisciplinare, è basata sul dialogo e sul coinvolgimento attivo di bambini e ragazzi, e propone un'esplorazione delle opere della collezione e delle mostre temporanee, per vivere un'esperienza stimolante alla scoperta dei linguaggi della contemporaneità, nella consapevolezza che il contatto con l'arte sia generatore di creatività e benessere. Il Dipartimento Educazione propone **visite interdisciplinari e laboratori esperienziali** per scuole di ogni ordine e grado, da una, due o quattro ore; tutte le attività sono svolte al museo negli spazi espositivi e nei nuovi laboratori didattici. L'ampia e variegata offerta formativa si arricchisce nell'a.s.2023-24 dei percorsi dedicati al **nuovissimo allestimento permanente dei capolavori nelle collezioni** del museo, dal titolo **Eccentrica. Le collezioni del Centro Pecci**, riallestite dallo studio **Formafantasma** con una particolare attenzione al **benessere** del pubblico e all'**accessibilità** fisica, sensoriale e cognitiva degli spazi e delle opere. L'offerta didattica per l'a.s.2023-24 è consultabile sul sito del Centro Pecci.

MUSEO DEL TESSUTO

Via Puccetti, 3
didattica@museodeltessuto.it | 0574 611503
www.museodeltessuto.it/

Il Museo del Tessuto è una delle istituzioni culturali più importanti per lo studio, la conservazione e la valorizzazione del tessuto e della moda antichi e contemporanei. La Sezione Didattica propone un ricco programma educativo rivolto a tutte le fasce scolastiche per avvicinare gli studenti al tessuto, alla moda e al design. Gli studenti delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, attraverso l'approccio sensoriale, potranno scoprire le principali caratteristiche delle fibre e dei tessuti, imparando a conoscerli come vere e proprie opere d'arte oltre che come oggetti di uso quotidiano. Lo sviluppo della manualità è al centro delle attività laboratoriali con i percorsi dedicati al feltro, all'arte dell'intreccio, alla stampa serigrafica ad esempio. L'offerta del museo si arricchisce della mostra KIMONO - Riflessi d'arte tra Giappone e Occidente: cinquanta kimono maschili e femminili che dialogano con quadri, xilografie, cartoline d'epoca, stampe e che testimoniano il rapporto tra i due mondi.

MUSEO DI PALAZZO PRETORIO

Piazza del Comune
0574 1837859 | didatticapretorio@comune.prato.it
www.palazzopretorio.prato.it

I servizi educativi del Museo di Palazzo Pretorio propongono, in modo inclusivo e interdisciplinare, esperienze formative al museo in forte relazione con i programmi scolastici e le esigenze delle classi. Non solo l'arte, ma anche discipline come la storia, la letteratura, la filosofia sono vissute al museo attraverso un coinvolgimento diretto con le opere, l'edificio storico e il suo contesto. L'esperienza del fare con i laboratori sulle tecniche artistiche rivolti alle diverse fasce scolastiche prende vita insieme ad altri interventi didattici che valorizzano i rapporti multidisciplinari e il concetto di cittadinanza attiva.

Le attività proposte hanno l'obiettivo di far conoscere agli studenti la bellezza delle opere d'arte, la storia della città, e di diffondere i valori di educazione civica che sono alla base della sua istituzione. La metodologia adottata segue un approccio basato sull'osservazione attiva e partecipata, sul racconto visivo e verbale, sull'emozione e il gioco all'interno del percorso museale.

Il museo si impegna a superare le barriere architettoniche, cognitive e sensoriali; propone percorsi di visita fortemente inclusivi adattabili alle richieste delle classi per permettendo a ogni studente una piena accessibilità fisica, sensoriale e culturale. Palazzo Pretorio per le sue opere più importanti ha realizzato schede che utilizzano il **LINGUAGGIO CAA** – Comunicazione Alternativa Aumentativa. È possibile prenotare visite guidate o laboratori didattici che ne prevedano l'ausilio. Inoltre dal 2019 il museo aderisce al progetto **Prato Autism Friendly** promosso dal Comune di Prato. Nel 2021 il Museo, in collaborazione con la Fondazione Onlus Opera Santa Rita, realizza **A.R.T.E. Guida per tutti**. La "Guida per tutti" è stata pensata e progettata dai ragazzi che frequentano il Centro Silvio Politano - Fondazione Onlus Opera Santa Rita, sia dal punto di vista grafico che nei contenuti, e rappresenta un prodotto di comunicazione e di diffusione del patrimonio culturale nato dalla loro esperienza diretta e dalla partecipazione attiva. Tale supporto, di ausilio alla visita, è scaricabile on line nella sezione del sito "Museo è comunità".

MUSEI DIOCESANI PRATO

Piazza Duomo, 49
0574 29339 | musei.diocesani@diocesiprato.it
<https://www.museidiocesaniidiprato.it/>

Il Museo dell'Opera del Duomo forma con la Cattedrale il polo di maggior interesse della città, per l'importanza delle opere d'arte che vi sono conservate e delle strutture che le accolgono.

La Sezione Didattica propone visite animate, laboratori pratici e approfondimenti con l'obiettivo di avvicinare bambini e ragazzi all'arte e al patrimonio locale. Tutti i moduli sono progettati in modo inclusivo e interdisciplinare, in modo da favorire un coinvolgimento attivo dei partecipanti. Per consolidare ancor di più il dialogo con la scuola, la Sezione Didattica si mette a disposizione perco-progettare percorsi educativi specifici.

Tante le novità per l'anno scolastico 2023-24: dal laboratorio che permetterà di simulare un vero e proprio scavo archeologico a quello di costruzione con i mattoncini Lego.

A partire da settembre sarà possibile scegliere anche tra i percorsi progettati a partire dalle mostre della stagione, che saranno spunto per approfondire il tema dell'ultimo conflitto mondiale e per riflettere sul valore universale della pace.

Dal 9 settembre 2023 al 28 luglio 2024 il Museo dell'Opera del Duomo infatti ospiterà due esposizioni frutto di importanti collaborazioni. La prima, **"Il soldato che dipingeva la pace"**, che sarà inaugurata nel settembre 2023 nei giorni dell'Anniversario dell'Armistizio, è realizzata con l'Esposizione Storica Permanente - Linea Gotica di Montemurlo. La seconda, nel 2024, **"Arte Ferita, Arte Salvata"**, curata con la Fondazione CDSE, è un viaggio nella storia del patrimonio artistico ecclesiastico durante la guerra, a 80 anni dai bombardamenti che colpiscono il centro storico di Prato e il territorio circostante.

Una parte delle attività è pensata in maniera coordinata e integrata con il sistema Pratomusei.

RETE MUSEI DI PRATO

La Rete Musei di Prato è il sistema museale che raccoglie otto musei presenti nel territorio provinciale, con sedi diffuse dalla Val di Bisenzio fino al Montalbano. Il network promuove la scienza, l'arte, l'archeologia, la natura la storia e la memoria del territorio attraverso le collezioni e i molti progetti individuali e comuni: un patrimonio prezioso per la comunità, valorizzato da iniziative ed eventi sempre nuovi.

Le proposte educative della Rete Musei di Prato sono consultabili sul sito web www.retemuseidiprato.it, oltre che su quelli di ogni singolo museo a partire da settembre e sono disponibili per tutto l'arco dell'anno.

MUSEO DI SCIENZE PLANETARIE

Via Galcianese 20/H Prato
0574 44771/447755 | msp@fondazioneparsec.it
www.fondazioneparsec.it/it/il-museo-di-scienze-planetary

Referente:

Serafina Carpino

Con le sue collezioni di meteoriti, rocce da impatto e minerali il Museo, unico in Italia interamente dedicato alle scienze planetarie, offre alle scolaresche un percorso affascinante che coniuga lo Spazio e la Terra. La grande meteorite Nantan da toccare, le storie delle preziose meteoriti, i racconti di alcuni grandi impatti, le forme e i colori dei minerali coinvolgono gli studenti in un percorso stimolante e partecipativo, alla scoperta del Sistema Solare e del nostro pianeta. La visita alle sale museali promuove i beni naturalistici esposti nel Museo e più in generale nei musei scientifici; valorizza l'ambiente del museo come luogo di scoperta e di curiosità, di socializzazione e di benessere, oltre che di educazione non formale alle scienze planetarie.

Oltre alla visita interattiva e dialogata con l'educatore museale della durata di un'ora circa, arricchiscono l'offerta formativa i laboratori differenziati per ordini e gradi scolastici, dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di secondo grado, che integrano ed approfondiscono una tematica specifica con attività pratiche/manuali. Dal laboratorio Esperimenta con Galileo allestito con nuove esperienze ai laboratori di astronomia, geologia e sismologia. L'offerta educativa propone inoltre percorsi integrati con il Museo Archeologico di Artimino e con il Centro di Scienze Naturali per favorire e promuovere la multidisciplinarietà. Le prenotazioni possono essere effettuate durante tutto l'anno scolastico.

CENTRO DI SCIENZE NATURALI

Via di Galceti, 74 - Prato
0574 460503 | csn@fondazioneparsec.it | catani@fondazioneparsec.it
www.fondazioneparsec.it

Referente:

Francesca Catani

Il Centro di Scienze Naturali, ai piedi del Monteferrato è una struttura che, immersa in uno scenario paesaggistico e in un contesto geologico raro e prezioso, da oltre 40 anni offre ai visitatori percorsi didattici ed educativi all'interno di un Parco

Naturalistico.

In questa cornice ambientale peculiare, sono ospitati animali domestici e selvatici, animali liberi come Daini, Pavoni e Anatre; un Rettilario, un Museo Naturalistico, un piccolo Orto Botanico e un importante Erbario. Nel Museo sono inoltre conservati reperti dell'industria paleolitica musteriana e dell'età del bronzo venuti alla luce nel sito archeologico di Galceti. Strumenti per la vita quotidiana come raschiatoi, lame, bulini sono esposti nel Museo. Il sito è segnalato anche nella carta archeologica d'Italia.

Laboratori didattici, visite guidate e attività scientifiche diversificate compongono l'offerta educativa del Centro, che ha come finalità principale la difesa del patrimonio ambientale attraverso la formazione di una coscienza ecologica nelle future generazioni.

La proposta educativa è rivolta ai bambini della scuola dell'infanzia fino ai ragazzi della secondaria di primo grado: dalla riproduzione delle impronte degli animali alla realizzazione di "exsiccata" per l'allestimento di un erbario con le specie spontanee del territorio, dalla costruzione di piccole ecomangiatoie al percorso alla scoperta delle piante endemiche presenti all'interno del Parco, immersi nell'ambiente tipico delle "rocce ofiolitiche".

Le prenotazioni delle attività educative possono essere effettuate durante il corso di tutto l'anno scolastico.

MUSEO E CENTRO DI DOCUMENTAZIONE DELLA DEPORTAZIONE E DELLA RESISTENZA

Via Cantagallo, 250

0574 46.16.55 | didattica@museodelladeportazione.it

www.museodelladeportazione.it/attivita-didattica

Il Museo della Deportazione è un luogo di memoria pensato per ricordare quanto accadde nei campi di concentramento e di sterminio nazisti. È nato grazie all'instancabile opera di testimonianza di alcuni superstiti pratesi riuniti nell'Associazione Nazionale Ex Deportati (ANED) e realizzato dal Comune di Prato per una crescita culturale e civile di giovani e meno giovani. Concepito come un viaggio simbolico in un lager, raccoglie oggetti provenienti dai campi nazisti. Il percorso museale è arricchito da un percorso audiovisivo intitolato "Con i miei occhi - Voci e volti di superstiti dei campi di concentramento e di sterminio nazisti", che accompagna il cammino dei visitatori.

Le offerte formative sono rivolte a tutte le classi delle scuole secondarie di secondo grado e alle classi III delle scuole secondarie di primo grado.

Il Museo offre due percorsi formativi e un laboratorio: primo percorso La deportazione, secondo percorso La Resistenza in Toscana, laboratorio Con i miei occhi, biografie e testimonianze dei superstiti dei campi di concentramento e sterminio nazisti. Le offerte sono suddivise in tre fasi: introduzione generale sul

tema, visione di un video, visita guidata alla sala espositiva, durata da 2 a 3 ore circa. È infine possibile concordare un incontro in classe, propedeutico alla visita al museo, della durata di due ore e da eseguire entro il mese di dicembre. L'incontro in classe non potrà essere svolto senza aver prima prenotato una visita al museo.

LABORATORIO PER AFFRESCO "ELENA E LEONETTO TINTORI"

Via di Vainella 1/g, loc. Figline - Prato
347 829 3472 | info@laboratoriotintori.prato.it

Referente sezione Didattica:

Sergio La Porta

Il Laboratorio di Vainella, fondato da Leonetto Tintori, è a tutti gli effetti un luogo magico ricco di opere d'arte, che può essere esplorato con l'ausilio di una guida per meglio comprendere la personalità del suo fondatore e l'essenza della sua arte. Attraverso i programmi dei corsi organizzati dal Laboratorio è possibile imparare a eseguire un Affresco o un Graffito secondo le tecniche e i metodi antichi, dalla loro forma più pura a quella più complessa. Inoltre, il Laboratorio offre la possibilità di apprendere le varie tecniche di lavorazione della Ceramica artistica attraverso lo studio di terre di facile utilizzo come l'argilla.

La nostra offerta didattica è rivolta indifferentemente agli alunni sia delle Scuole dell'Infanzia, che Primarie e Secondarie. La durata delle attività e la loro specifica modalità di svolgimento saranno concordate tra i docenti delle classi e il nostro Laboratorio all'atto dell'adesione.

Per tutte le attività svolte presso la nostra sede, al termine dei laboratori è prevista una visita alla struttura con accenni alla figura e all'opera dell'artista Leonetto Tintori. Sarà visitato il parco circostante la casa (dove sono installate sculture di notevoli dimensioni, a formare un vero e proprio museo open air) e il forno ove avviene la cottura dei pezzi prodotti con spiegazioni tecniche ed animazioni. Su richiesta della scuola gli allievi potranno lavorare su un tema comune per produrre un manufatto di gruppo realizzato "a puzzle" con l'unione dei singoli lavori.

MUSEO ARDENGO SOFFICI E DEL '900 ITALIANO

Via Lorenzo il Magnifico, 9
Poggio a Caiano (PO),
055 8701287/280/281 | info@museoardengosoffici.it
www.museoardengosoffici.it

I destinatari dell'offerta didattica sono le scuole di ogni ordine e grado, a cui il museo si rivolge assumendo un ruolo di sostegno creativo e fisico, attraverso i propri spazi. L'arte e la creatività costituiscono uno strumento fondamentale per studenti e insegnanti che trovano nel museo un luogo dove possono condividere esperienze di espressione e relazione. Attraverso l'osservazione attenta e curiosa dell'operato artistico di Soffici, gli studenti potranno esplorare il museo con un approccio percettivo e interpretativo. La visita, guidata dall'operatore didattico, e calibrata in base alla classe di appartenenza oltre che sulla conoscenza degli argomenti svolti nell'anno, prevede la lettura delle opere in ordine cronologico e/o tematico, seguendo le tappe dell'artista nel corso del Novecento: dal Simbolismo all'Art Nouveau, dal cubofuturismo al ritorno all'ordine, fino ai ritratti di famiglia e ai paesaggi del realismo sintetico, che hanno caratterizzato l'intera opera di Soffici. Egli ha vissuto in un'epoca ricchissima di stimoli e linguaggi artistici, che ha aperto possibilità espressive fino ad allora sconosciute.

La trasmissione dei contenuti avverrà in modo dialogico, per consentire agli studenti lo sviluppo di un pensiero critico e una riflessione più approfondita sulle opere, senza limitarsi alla sola osservazione. Mediante l'utilizzo di schede didattiche e di strumenti multimediali per i più grandi (QR-code e audiovideo), gli allievi potranno giocare sulla percezione visivo-spaziale con le forme geometriche, i colori della natura e la diversità, o gli svariati materiali usati dall'artista, per esplorare opere e linguaggi artistici diversi.

Alla visita, con giochi e attività da svolgersi direttamente nel museo, si può aggiungere il laboratorio manuale-creativo a tema (il ritratto, la natura morta, il paesaggio, la scomposizione cubista della forma) da svolgersi nell'aula didattica delle Scuderie Medicee.

I percorsi dell'offerta didattica sono finalizzati alla scoperta delle espressioni e delle tecniche che hanno attraversato il Novecento, dalla figuratività all'astrazione, dal collage alla scomposizione delle forme.

La durata complessiva delle proposte didattiche è di circa 2 ore. L'offerta è stata ampliata con l'aggiunta di un nuovo percorso sul tema del paesaggio: dopo la visita/laboratorio al Museo Soffici, ogni classe potrà effettuare una passeggiata storico-naturalistica, condotta da una guida ambientale escursionistica, per creare un collegamento e un confronto tra i paesaggi dipinti da Soffici e il paesaggio reale di Poggio a Caiano. Tutta l'offerta didattica è consultabile direttamente dal sito del Museo.

MUSEO ARCHEOLOGICO DI ARTIMINO 'F. NICOSIA'

Piazza San Carlo 3, Artimino (PO)
055/8718124 | parcoarcheologico@comune.carmignano.po.it
www.parcoarcheologicocarmignano.it

Collocato in una cornice paesaggistica tra le più belle della Toscana, il Museo illustra il centro etrusco omonimo e il suo territorio tramite i reperti esposti, pannelli, filmati e touchscreen. L'esposizione è distribuita su due piani: quello superiore è dedicato agli insediamenti, il "mondo dei vivi"; quello inferiore presenta le straordinarie testimonianze delle necropoli di Artimino e Comeana, il "mondo dei morti". Incensieri e altro vasellame di bucchero, di vetro e di bronzo, avori istoriati anche con personaggi del mito, sculture funerarie e ceramica figurata attestano il livello economico e culturale raggiunto dalle élites locali in periodo etrusco e l'inserimento di quest'area in un circuito di scambi a vastissimo raggio. L'esposizione museale consente anche di affrontare e di approfondire diversi aspetti generali della civiltà etrusca, tramite viste guidate, laboratori didattici e giochi, diversamente modulati per le diverse fasce scolastiche, ma anche sulla base dei progetti e delle esigenze specifiche delle classi: la vita quotidiana, le attività domestiche della filatura e della tessitura, il ruolo femminile, la cucina, il banchetto, la produzione ceramica, l'architettura funeraria, l'ideologia funeraria, il commercio, la scrittura etrusca, ma anche il lavoro dell'archeologo. Sono previsti anche un percorso integrato con il Museo di Scienze Planetarie e un'offerta didattica ludico/interattiva per la scuola dell'infanzia, ed è disponibile anche una guida multimediale in LIS. Ogni attività può essere completata con la visita alle aree archeologiche del territorio; in particolare non si deve mancare quella del Tumulo principesco di Montefortini a Comeana. Tutta l'offerta didattica è consultabile dal sito del museo: www.parcoarcheologicocarmignano.it.

MUSEO DELLA BADIA DI VAIANO – CASA AGNOLO FIRENZUOLA

Piazza Agnolo Firenzuola 1,
59021 VAIANO (PO),
328 6938733 | adriano.rigoli@gmail.com
www.casedellamemoria.it/it/le-case-associate/agnolo-firenzuola.html#43.969803/11.124688/18

Il Museo della Badia di Vaiano, di cui quest'anno si ricorda il trentennale dalla sua inaugurazione, si trova nell'abbazia di San Salvatore, fondata tra l'VIII e il IX secolo sulla destra del fiume Bisenzio dai monaci benedettini ungo la "Strada di Lombardia", una diramazione della via Cassia strategica per la viabilità medievale. Il più antico documento che menziona la Badia è una charta notarile datata 15 febbraio 1057, ma la Badia ha origini altomedievale come confermano i documenti materiali.

Entrando dall'ingresso principale del monastero e percorrendo un tratto del chiostro come gli antichi viandanti, si accede al museo. Nelle stanze luminose dove un tempo si trovavano il refettorio e l'appartamento dell'abate si sviluppa il percorso espositivo che illustra attraverso reperti archeologici e opere d'arte sacra la vita quotidiana dei monaci e la loro funzione religiosa, economica e sociale.

Il percorso si divide idealmente in due parti: il tempo del lavoro e il tempo della preghiera, cioè gli aspetti principali della vita monastica così come emergono dalla regola di S. Benedetto. Il primo nucleo del museo riguarda i reperti archeologici venuti alla luce nelle varie campagne di scavo e restauro. Ceramica acroma e maiolica da mensa costituiscono una collezione che va dal periodo romano all'età moderna.

L'allestimento prosegue ispirandosi alle cerimonie della liturgia monastica, eventi di particolare solennità. Fra le opere sacre, spicca la capsella per reliquie in argento del VI-VII secolo di ispirazione bizantina e l'elegante ciborio quattrocentesco attribuito ad Antonio del Rossellino (1427-1479 circa) e alla sua bottega, forse commissionato da Carlo de' Medici, a cui si deve la ricostruzione dell'edificio monastico e del chiostro. Il percorso comprende anche l'antica camera da letto dell'abate da cui si accede a due piccoli ambienti: la cappella e lo scrittoio (o studiolo).

Il Museo della Badia di Vaiano fa parte dell'Associazione Nazionale Case della Memoria come dimora dello scrittore Agnolo Firenzuola insieme alla Villa del Mulinaccio, sempre a Vaiano, casa del navigatore Filippo Sassetti, e alla casa natale dello scultore Lorenzo Bartolini a Savignano.

Le visite guidate, in accordo con gli insegnanti, vengono realizzate sulla base delle richieste e delle necessità didattiche e sono adeguate ai diversi livelli d'età e di istruzione. I temi che possono essere sviluppati sono quelli che emergono dalla storia del monastero: il villaggio e sepolcreto altomedievale longobardo, la vita e i vari ambienti in un monastero benedettino, la gualchiera medievale, la musica dal Medioevo all'Età Moderna, la chiesa romanica con cripta, la torre campanaria e il

suo significato nella viabilità del territorio, la presenza dei Medici a la ricostruzione del chiostro, la presenza dello scrittore Agnolo Firenzuola e le opere del periodo pratese (soprattutto le novelle della Prima Veste dei Discorsi degli Animali, ambientate a Prato e in Val di Bisenzio).

MUMAT - MUSEO DELLE MACCHINE TESSILI

Via della Posta Vecchia, 4
Mercatale di Vernio,
0574 942476 | info@fondazionecdse.it
www.comune.vernio.po.it/mumat

Allestito in uno storico edificio di archeologia industriale, l'ex fabbrica Meucci a Mercatale di Vernio, il Mumat custodisce macchine storiche per la produzione di filato e tessuti. Il museo si propone come centro di diffusione e valorizzazione della cultura tessile, fortemente radicata in Val di Bisenzio e nel pratese fin dal medioevo. Il percorso espositivo del museo racconta, anche attraverso esperienze sensoriali e digitali, la scoperta delle fibre e dei macchinari tessili di differenti epoche e l'affascinante processo produttivo della lana rigenerata.

Dal 2023, con la rinnovata curatela scientifica affidata alla Fondazione CDSE, il Mumat è entrato a far parte della rete di TIPO-Turismo Industriale Prato, come luogo di conoscenza e incontro su cultura e memoria della produzione tessile. L'esposizione permanente, nell'ultimo anno, si è arricchita di video e materiali digitali (foto d'epoca, testimonianze orali, video didattici) con lo scopo di avvicinare i visitatori più giovani alla scoperta delle macchine per la produzione tessile e della filiera della lana. Il Mumat organizza mostre, iniziative ed eventi in rete con associazioni, realtà tessili e aziende attive del territorio.

La Sezione Didattica elabora percorsi didattici inclusivi e interdisciplinari per le scuole e laboratori per bambini e adulti. Le visite animate al Mumat, oltre alla scoperta anche tattile, della filiera della lana, dalla fibra al filo fino al tessuto finito, vogliono raccontare l'anima della fabbrica, le storie delle persone che a quelle macchine hanno lavorato. I percorsi didattici sono taylor-made, spesso co-progettati ed elaborati insieme agli insegnanti per venire incontro a specifiche esigenze del gruppo classe e in stretta connessione con il territorio.

TEATRO POLITEAMA PRATESE

Politeama Pratese S.p.A.
Via G. Garibaldi, 33 - Prato
www.politeamapratese.it

Referenti organizzativi:

Laura Anastasia, Giulia Tiburzi, Maura Vaiani
0574603758 | teatro@politeamapratese.it | educational@politeamapratese.it

Ufficio Stampa:

Maria Lardara ufficiostampa@politeamapratese.it

Il teatro come grande gioco da cui c'è moltissimo da imparare. Un linguaggio naturale che scavalca molti confini, il veicolo più popolare per trasmettere contenuti ed emozioni condivise. I bambini e i giovani coinvolti nella magia del teatro hanno la possibilità di crescere non solo come spettatori, ma anche come cittadini più consapevoli: con il teatro, declinato in tutte le sue espressioni, si facilitano l'apprendimento e l'insegnamento, si superano barriere fisiche e cognitive, si possono combattere il bullismo e la discriminazione, educare alla parità di genere, al rispetto per l'ambiente e alla coesione sociale. La sfida è quella di creare il pubblico di domani e affiancare in questo la scuola, chiamata a fronteggiare drammatiche emergenze sociali.

Proprio da queste considerazioni nasce il cartellone "Politeama Educational" dedicato alle scuole secondarie di primo e secondo grado all'interno della stagione teatrale 2023-24. Per il secondo anno consecutivo il Politeama si apre a questo tipo di programmazione, con spettacoli dedicati alle famiglie e a studenti di ogni ordine e grado, laboratori, percorsi didattico-teatrali, spettacoli di teatro civile che si legano alla rassegna "Un mondo migliore", azioni teatrali itineranti e rappresentazioni interattive che rientrano nel format "Capolavori dietro le quinte". Molte di queste attività si svolgeranno nelle sale del Ridotto, un luogo ricco di suggestione e fascino ancora tutto da scoprire per la maggior parte del nostro pubblico.

TROFEO CITTÀ DI PRATO

COORDINAMENTO

Comune di Prato Servizio Sport

Referente

Silvia Lenzi

0574 1835033 | silvia.lenzi@comune.prato.it

LABORATORI E CONSULENZE CGFS

Referente Staff

Giulio Bencini

0574 436238 | giulio@cgfs.it | dovecescuola@cgfs.it

PROMOZIONE DI MANIFESTAZIONI, EVENTI E GARE SPORTIVE SCOLASTICHE

CONI POINT sede di Prato

Referente

Enrico Gabbrielli

3382114779 | enricogabbrielli56@gmail.com | prato@coni.it

Il Trofeo Città di Prato è un protocollo di intesa siglato dagli enti locali, dalle istituzioni scolastiche, dagli enti di promozione del territorio provinciale e dai soggetti specializzati nel campo della formazione sportiva che svolgono funzioni operative per lo sviluppo delle attività motorie sportive e ricreative. Propone alle scuole di ogni ordine e grado percorsi formativi e consulenze finalizzati alla realizzazione di percorsi didattici, stage specialistici, laboratori di varie attività motorie e sportive, comprese le discipline paraolimpiche, attraverso esperienze di integrazione sportiva, eventi, manifestazioni e gare, con l'obiettivo di offrire a docenti e studenti un supporto concreto risposte adeguate alle rinnovate esigenze educative.

L'attività motoria e sportiva in ambito scolastico è infatti una risorsa educativa fondamentale per assicurare la crescita di ogni individuo favorendo i valori della responsabilità, della cooperazione, della solidarietà, dell'accettazione delle diversità offrendo molteplici opportunità che comprendano il gioco, l'espressività, l'apprendimento dei saperi motori e sportivi, il piacere del confronto e della competizione.

Il Trofeo città di Prato, sulla base di questi presupposti educativi, si propone di diffondere la pratica motoria e sportiva nelle scuole, con l'obiettivo di valorizzare le capacità di ognuno, apprendere nuove abilità, integrare i diversamente abili e promuovere corretti stili di vita, senza l'imperativo di essere "vincenti per forza".